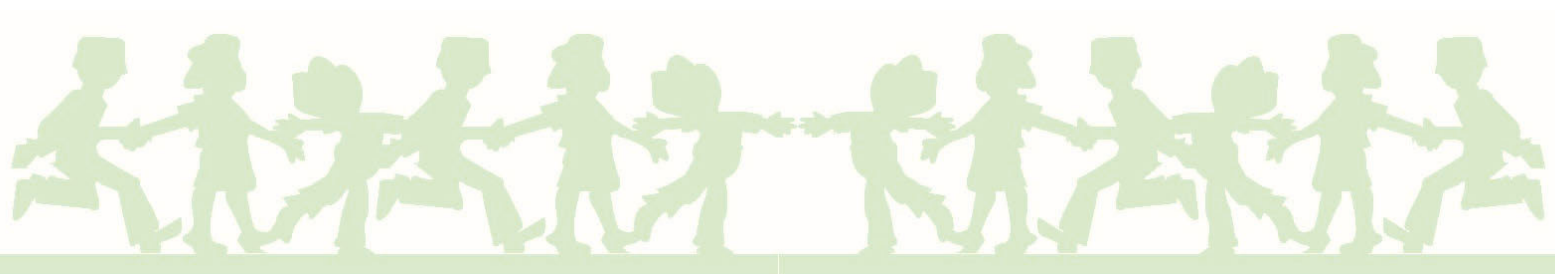


RELAZIONE ATTIVITA'

ANNO 2023



Solidarietà, Sussidiarietà, Democrazia, Gratuità, Partecipazione

LETTERA DEL PRESIDENTE



Mi accingo a relazionare per la prima volta da presidente l'attività svolta dalle volontarie e dai volontari del gruppo di associazioni che la San Pietro Apostolo ha l'onore e il piacere di coordinare.

Il 2023 è stato un anno che ha visto riprendere a pieno regime le attività tornando ai livelli pre-pandemia, attività che hanno fornito il consueto apporto fondamentale al tessuto sociale dei comuni in cui operiamo.

L'ultima parte dell'anno è stata interessata dall'inizio degli incontri di coprogettazione, nuovo strumento che il legislatore, con la riforma del terzo settore, ha messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni per organizzare gli interventi di volontariato e i trasporti sociali nel nostro caso specifico. Attività che si concluderanno nel corso del 2024 e che, vista la novità, richiederanno un periodo di rodaggio sia per noi che per le amministrazioni locali.

Durante questi primi mesi da presidente, confrontandomi con le persone del territorio e tecnici delle amministrazioni, ho avuto l'ulteriore conferma che l'attività dei nostri volontari è un tassello necessario al funzionamento della società. Senza la quale le famiglie o i singoli usufruttori dei servizi avrebbero delle problematiche nella gestione della quotidianità.

Parafrasando una frase di Madre Teresa di Calcutta, quello che viene fatto dai nostri volontari è una goccia nell'oceano dei bisogni delle persone, ma senza questa goccia alcune difficoltà sarebbero insormontabili.

Alessandro Moro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli associati dell'Associazione San Pietro Apostolo

Al 31.12.2023 la compagine sociale era composta da n.46 soci sostenitori e da n.111 soci volontari (volontari e associazioni socie).

Volontari attivi in modo continuativo

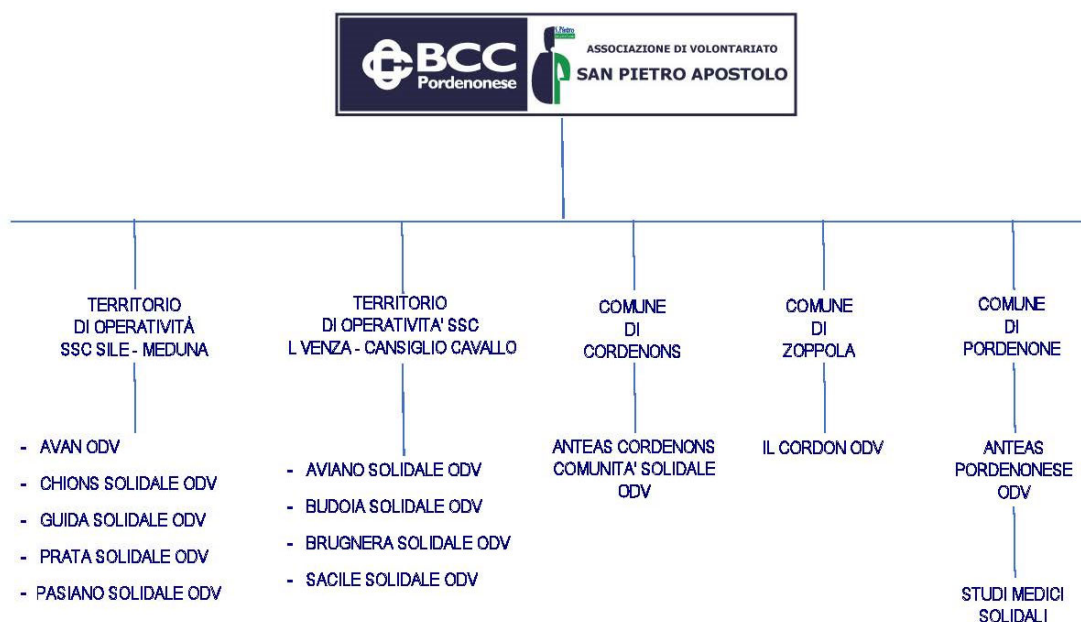
I volontari presenti nelle associazioni coordinate sono circa di 420 questi l'80% sono autisti o accompagnatori, ed il 20% svolgono prevalentemente attività di animazione presso le case di riposo, ministri del culto, Amministratori di Sostegno, Medici e infermieri volontari presso lo Studio Medico Solidale.

Il Consiglio Direttivo 2023 - 2027

Alessandro MORO	PRESIDENTE
Mauro VERONA	VICE PRESIDENTE
Loris Paolo RAMBALDINI	CONSIGLIERE
Giancarlo DE CARLO	CONSIGLIERE
Annarosa MARTEL	CONSIGLIERE
Loris CHIESURIN	CONSIGLIERE
Pietro ROMAN	CONSIGLIERE
Michele SASSU	CONSIGLIERE
Arrigo BONAT	CONSIGLIERE
Vilma TONUS	CONSIGLIERE
Evelina BORTOLIN	CONSIGLIERE



La Rete delle Associazioni Coordinate



AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI

Servizio di trasporto sociale

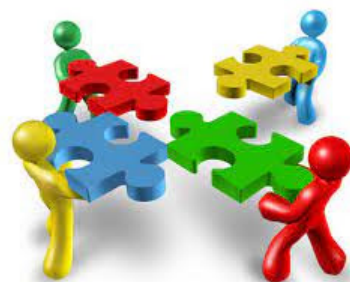
Il Trasporto sociale rappresenta da sempre uno dei servizi a maggiore impatto sulla comunità, vuoi per la capillarità dell'offerta, vuoi per il sistema di servizi, strutture, centri che beneficia di questo tipo di prestazione. In primo luogo il servizio è sempre destinato a persone in condizione, anche temporanea, di fragilità o persone con disabilità psicofisica. Tali problemi si sostanziano nella difficoltà/impossibilità ad utilizzare la rete familiare di supporto e/o i mezzi pubblici a disposizione e pertanto la necessità di ricorrere ad altri soggetti. La caratteristica che emerge in rilievo è la relazione con la struttura pubblica; i destinatari devono essere seguiti o conosciuti dai servizi, i quali ne segnalano la necessità al soggetto che effettua il Trasporto sociale.

Nel corso del 2023 è iniziata una nuova modalità di progettazione del servizio di trasporto sociale, così come previsto dal Codice del Terzo Settore: la **CO-PROGRAMMAZIONE, CO-PROGETTAZIONE** per arrivare poi al **CONVENZIONAMENTO**. Lo strumento della co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente Pubblico.

Un nuovo modo di progettare finalizzato all'individuazione dei bisogni da soddisfare e degli interventi necessari per la realizzazione di attività di trasporto sociale e promozione del volontariato rivolto a persone con una situazione di fragilità socio-assistenziale e socio-economica.

La co-programmazione sia nell'ambito dei Comuni del Sile-Meduna, sia nell'ambito dei Comuni Livenza, Consiglio Cavallo ha permesso di approfondire e definire le problematiche legate ai trasporti sociali:

- Aumento del fabbisogno di trasporti sociali visto anche il progressivo invecchiamento della popolazione;
- Incremento della fragilità e multi-problematicità dell'utenza trasportata, con conseguente necessità di maggiori attenzioni e competenze nell'approccio alle persone trasportate;
- Aumento del chilometraggio totale dei trasporti dovuto all'evoluzione dell'offerta dei servizi sanitari che porta le persone verso presidi ospedalieri o ambulatoriali riabilitativi in località diffuse nel territorio;
- Incremento della frequenza di utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di persone a mobilità ridotta o diversamente abili;



Dati CUPTA 2023

	VIAGGI	PERSONE	ORE VOLONTARIATO	KM
CORDENONS (Comune)	915	930	1.549	29.488
ZOPPOLA (Comune)	239	376	480	9.371
AMBITO SSC Sile-Meduna ASP Solidarietà Mons. D.Cadore ASP Casa Lucia	5.036	6.351	3.457	131.452
AMBITO SSC Livenza-Cansiglio-Cavallo	7.091	11.375	4.204	131.463
TOTALE	13.281	19.032	9.690	301.774

Evoluzione statistica complessiva rispetto all'anno precedente

	2023	2022
Numero Trasporti	13.281	10.464
Utenti trasportati	19.032	14.748
Ore di volontariato	9.690	10.546
km complessivi effettuati	301.774	265.196



Trasporto derrate alimentari presso i centri di distribuzione



L'Associazione SAN PIETRO APOSTOLO ODV, vicina alle situazioni di povertà, continua ad operare al progetto Centro Solidarietà Alimentare coordinato da alcuni operatori del Servizio Sociale SILE-MEDUNA di Azzano Decimo, dai rappresentanti di diverse Caritas locali e dall'Associazione San Vincenzo di Azzano Decimo. La Fondazione mette a disposizione i propri automezzi, sostenendone tutti i costi, per la distribuzione di borse alimentari a famiglie segnalate dai servizi sociali e per la distribuzione di borse alimentari da parte delle Caritas territoriali.

Per queste missioni, gli automezzi guidati dai disponibili volontari delle associazioni locali, hanno percorso **3.587 km**, per un totale di **137 Viaggi** e **237 Ore** di Volontariato, il cui costo va sommato a quanto viene speso per un autotrasportatore locale che ogni mese ritira al Banco alimentare di Pesian di Prato le derrate alimentari per il C.S.A. di Azzano Decimo e anche per l'Emporio Solidale di Pordenone dove operano la Caritas Diocesana, la Croce Rossa di Pordenone, la Chiesa Evangelica Battista di Pordenone e la Società San Vincenzo de Paoli di Pordenone.

AZZANO DECIMO

Solidarietà alimentare Aiuti a 290 famiglie ma i bisogni crescono

La referente Pilot: i segnali per il 2024 non sono incoraggianti
«Tante richieste da giovani coppie per la precarietà del lavoro»

Claudia Stefani
/ AZZANO DECIMO

Centro di solidarietà alimentare: sono state circa 290, le famiglie sostenute nel 2023, vale a dire un migliaio di persone. Il bacino di utenza è quello dell'Ambito: interessato dal supporto del Csa sono circa 72 famiglie azzanesi, 32 pratesi, 58 pasianesi (di cui 36 residenti a Cecchini), 35 di Pravidomini e 35 di Fiume Veneto.

Ben 2.966 i pacchi speso consegnati complessivamente: ciascun pacco contiene in media 18 chilogrammi di prodotti alimentari.

Il Csa compirà quest'anno dieci anni di attività. Un'attività impegnativa, ma sempre più necessaria: l'inizio del 2024 è infatti partito in salita per tante famiglie. «Il progetto del Csa è partito a settembre 2014 grazie alla regia dell'Ambito» riferisce la referente

Tatiana Pilot, con l'obiettivo di ottimizzare tutti gli aiuti alimentari mettendo in rete le realtà caritative dei sei comuni. Si tratta di Caritas parrocchiali, Acli di Pravidomini e San Vincenzo de Paoli di Azzano Decimo. Oltre a ottimizzare trasporti, acquisti e consegne, puntiamo a creare uno stile di vita volto al contrasto dello spreco alimentare, al riciclo e al riutilizzo anche mediante progetti con le scuole.

Il progetto è reso possibile dal prezioso lavoro dei volontari nei vari comuni e nel magazzino del Csa, ma anche dal sostegno del Comune di Azzano, dell'Ambito e della fondazione Bcc Pordenonese e Monsile. «Il Comune ci ha messo a disposizione la sede di Cesena, un'ex scuola elementare, l'Ambito il borsista Roberto Pescarollo, che in trenta ore setti-

manali di fatto gestisce il magazzino, e la fondazione Bcc, che mette a disposizione i mezzi per andare a prenderle e derivate al Banco alimentare di Udine e per le consegne alle varie realtà caritative - puntualizza Pilot -. Il lavoro è tanto: ci sono nuovi casi quotidianamente, tante le famiglie giovani coinvolte a causa della precarietà dei contratti di lavoro. I segnali per il 2024, da questi primi mesi, non sono incoraggianti. Ricordo che sostenevo le famiglie che si rivolgono alle varie associazioni locali e all'Ambito, ma restano fuori quelli che non cercano aiuto. Di positivo c'è che, grazie alla grande collaborazione con i servizi sociali, cerchiamo attraverso l'aiuto alimentare di contrastare tutte le forme di povertà che si possono innescare, come la povertà educativa»,



Volontarie del Centro di solidarietà alimentare nel magazzino di Cesena

LO STUDIO MEDICO SOLIDALE

Lo studio risponde all'esigenza di famiglie e persone in difficoltà che hanno bisogno di una visita ad alta specializzazione, ma spesso rinunciano a causa dei costi elevati. Un pool composto da medici in pensione tra ex primari e specialisti, infermiere e personale di segreteria, fornisce loro, a titolo volontario e gratuito, le visite specialistiche.

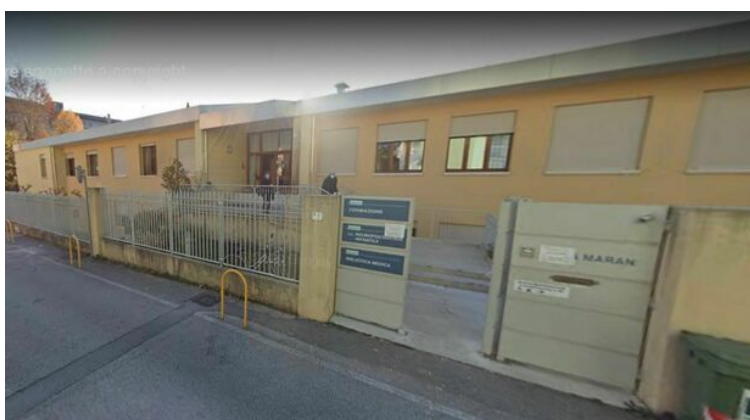
Il 2023 ha visto il trasferimento dello Studio Medico Solidale dalla sede di Via San Quirino, alla sede di Via Grado ex Casa Maran sempre a Pordenone.

Purtroppo a causa del trasferimento e di alcune problematiche tecniche il servizio è stato sospeso da agosto a metà dicembre ed ha ripreso la sua piena regolarità soltanto qualche settimana prima di Natale.

Le visite effettuate nel corso del 2023 sono state n.**311**.



I volontari dello Studio Medico Solidale con il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani



La nuova sede degli Studi Medici Solidali c/o Casa Maran a Pordenone

ACCESSI ALLO STUDIO MEDICO SOLIDALE ANNO 2023

MESE	NUMERO VISITE
GENNAIO	26
FEBBRAIO	38
MARZO	39
APRILE	36
MAGGIO	43
GIUGNO	52
LUGLIO	39
AGOSTO	-
SETTEMBRE	-
OTTOBRE	-
NOVEMBRE	-
DICEMBRE dall'11/12/2023	38
TOTALE VISITE	311

LA TIPOLOGIA DI VISITE

Tipologia di visita	TOTALE
Angiologica	10
Anomopatologica	0
Cardiologica	15
Chirurgica	1
Dermatologica	16
Endocrinologica	4
Gastroenterologo	1
Ginecologica/Ostetricia	12
Nutrizionista	0
Oculistica	125
Oncologica	0
Ortopedica	16
Otorinolaringoiatria	5
Pneumologica	17
Psichiatrica	29
Psicologica	27
Urologica	1
Reumatologo	2
Fisioterapista	30
TOTALE	311



Il progetto “OLTRE I VETRI: NONNI IN CASA”



Il progetto OLTRE I VETRI: NONNI IN CASA ha promosso azioni ed interventi per prevenire e contrastare situazioni di solitudine e isolamento delle persone fragili, con particolare attenzione agli anziani con una rete familiare e/o amicale debole, attraverso la “presa in carico leggera” a cura di volontari che hanno operato in sinergia con gli operatori del Servizio Sociali dei Comuni.

Il progetto ha posto l’attenzione al tema della “cura del territorio” attivando percorsi per sostenere il volontariato ed in particolare i soggetti attivi nella comunità, con l’obiettivo di nutrire capacità e disponibilità dei volontari ed evitare vissuti di frustrazione e abbandono che possono manifestarsi tra le persone attive sul territorio, che si spendono per gli altri e che, in forme diverse, offrono il loro supporto alle persone beneficiarie dell’iniziativa.

Il progetto ha raggiunto le persone del territorio che vivono situazioni di isolamento o ai margini della comunità, attraverso l’incontro con altri per rafforzare la rete attorno alle persone fragili e, al contempo, sostenere i volontari attivamente coinvolti in diverse forme di relazioni d’aiuto, valorizzando e potenziando il loro operato e allestendo contesti che favoriscano la messa in rete delle risorse, per rafforzare i legami comunitari e rigenerare il tessuto comunitario, promuovere il sostegno sociale e il benessere sul territorio.

Gi obiettivi del progetto di seguito elencati sono stati tutti raggiunti grazie al lavoro svolto dal gruppo di volontari delle associazioni partner del progetto ed il lavoro di affiancamento a cura dell’equipe di coordinamento del progetto, composta da operatori del Servizio Sociale dei Comuni e dalla facilitatrice della San Pietro Apostolo ODV.

L’ambito prioritario di intervento confermiamo essere il sostegno all’invecchiamento attivo e la promozione del volontariato delle persone anziane.

Il progetto ha potuto contare sulla presenza stabile di 132 volontari, con un incremento notevole alla previsione in fase progettuale, grazie al nuovo ingresso di volontari nelle associazioni partner e capofila.

Nel corso del 2023 sono entrate a far parte della rete nuovi volontari, sono state raccolte segnalazioni di persone interessate alle iniziative di progetto e che sono state messe in contatto con i volontari di Filo Amico oppure sono state proposte loro altre attivazioni o servizi; di seguito una breve sintesi:

- sono stati curati 28 nuovi abbinamenti e raccolte ulteriori 32 segnalazioni di persone a cui farebbe piacere entrare in relazione con altri;
- sono state raccolte 64 segnalazioni, vista la specificità dei bisogni portati 23 persone sono state messe in contatto con altre iniziative presenti sul territorio, realizzate dai soggetti della rete di supporto, a 9 persone sono stati proposti altri interventi a cura del SSC (SAD, FAP, progetto A passo leggero) e 2 persone sono state indirizzate a servizi privati;
- sono entrate a far parte del gruppo 12 persone, che hanno dato disponibilità ad attivarsi come volontari, di cui 1 persona “rientrata”, che faceva già parte della rete, ed 1 persona già attiva con contatti autonomi;
- tra le persone segnalate 2 si sono dimostrate non interessate all'iniziativa e 4 contatti sono stati sospesi in seguito al trasferimento all'estero della persona beneficiaria, al decesso di 1 persona beneficiaria e su richiesta di 2 persone beneficiarie.

La ricerca di nuove adesioni è sempre aperta ed in corso, infatti disponibilità e interesse rispettivamente di volontari e beneficiari può mutare nel tempo, a fronte di nuove segnalazioni e ingressi di volontari si possono alternare temporanee sospensioni di contatti, date dal sopraggiungere di impegni familiari dei volontari o periodi di particolari fragilità dei beneficiari.

L'azione del gruppo nel corso del 2023 ha riguardato le seguenti attività:

- contatti periodici tra volontari e beneficiari dell'iniziativa di contrasto alla solitudine attraverso telefonate, uscite, visite di compagnia e trasporti;
- contatti periodici tra volontari di confronto e reciproco supporto;
- raccolta di bisogni – segnalazioni di potenziali beneficiari dell'iniziativa e proposta di adesione alla rete – e ricerca di nuovi volontari tra i propri contatti;
- 46 volontari hanno partecipato agli incontri organizzati dall'equipe di coordinamento:
 - incontro-scambio con il gruppo Saluta il tuo vicino di Casarsa (PN), organizzato in data 27 marzo, a cui hanno partecipato 7 volontari di Filo Amico e 10 volontari del gruppo di Casarsa. Incontro dedicato al tema del contrasto alla solitudine, azione che caratterizza il lavoro dei due gruppi, e sulle rispettive modalità per entrare in contatto con l'altro;
 - incontro nell'ambito della campagna informativa con i gruppi ACAT di Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone, organizzato in data 17 aprile a cui hanno aderito 6 volontari di Filo Amico e 20 membri del gruppo ospitante;
 - incontro in presenza in data 1 giugno a cui hanno partecipato 10 volontari, dedicato al tema della conoscenza reciproca, tra volontari, volontari e beneficiari, beneficiari e altri, attraverso la mappatura di iniziative e luoghi di socialità attivi sui territori, a cui le persone possono partecipare per favorire la moltiplicazione delle relazioni;
 - momento conviviale in data 21 luglio a cui hanno aderito 15 volontari, per favorire la conoscenza reciproca tra volontari;
 - incontro in presenza in data 11 novembre a cui hanno partecipato 8 volontari. La riunione è stata dedicata al confronto tra volontari e operatori SSC per facilitare l'inserimento di nuovi volontari e monitorare l'andamento delle telefonate/visite di compagnia;

- partecipazione a momenti collettivi di incontro e socialità (attività dei centri sociali) e organizzazione di attività di animazione (letture creative, pasta fatta in casa) per gli ospiti della Case di riposo di Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone;
 - divulgazione e sensibilizzazione sui temi d'interesse del progetto e organizzazione di incontri nell'ambito della campagna informativa, coinvolgendo altre realtà del territorio di cui i volontari fanno parte, oltre la metà dei volontari Filo Amico è membro di gruppi e associazioni attivi nei territori di residenza.
- Si segnala inoltre il ruolo di “sentinella” svolto da alcuni volontari nella comunità, intercettando bisogni e mettendo in contatto familiari o soggetti fragili con gli operatori preposti dei servizi territoriali, per la presa in carico o l'inserimento all'interno di contesti ed iniziative presenti sui territori.

Nel corso del 2023 l'equipe di coordinamento si è occupata di:

- mappare bisogni e risorse nel territorio
- curare gli “abbinamenti” tra i soggetti della rete
- monitorare le attività della rete Filo Amico e relazioni d'aiuto attraverso il supporto fornito ai volontari e la raccolta di riscontri dai beneficiari dell'iniziativa
- progettare e realizzare gli incontri rivolti ai volontari
- lavoro di segreteria, manutenzione del gruppo e della rete di supporto.

Qui di seguito vengono riportati gli specifici ambiti di lavoro dell'equipe di coordinamento per le attività di progetto.

> **Mappatura di bisogni e risorse** – La mappatura di bisogni e risorse presenti nei territori è un'attività continuativa a cura degli operatori dell'equipe di coordinamento e facilitatore del progetto OIV, che raccolgono segnalazioni e adesione delle persone all'iniziativa, di chi desidera beneficiare di questa e di chi da disponibilità ad attivarsi in forma volontaria.

I volontari si sono avvicinati alla rete Filo Amico attraverso il passaparola tra chi è già attivo, tramite l'attività informativa a cura del facilitatore di progetto, degli operatori del SSC e medici di base, con il supporto di materiali informativi e attraverso articoli pubblicati sulla stampa locale.

I beneficiari del progetto sono stati segnalati e avvicinati alla rete Filo Amico attraverso l'attività informativa a cura degli assistenti sociali del SSC, medici di base, su segnalazione dei volontari di Filo Amico e altri soggetti del territorio che costituiscono la rete di supporto dell'iniziativa, i familiari e i materiali informativi disposti in luoghi di passaggio (farmacie, studi medici, sale d'attesa). La segnalazione della persona interessata a ricevere telefonate e visite di compagnia avviene in seguito alla sua adesione all'iniziativa: ai potenziali beneficiari viene infatti proposto di entrare a far parte della rete di cittadini Filo Amico, composta da persone in contatto tra loro per creare vicinanza.

> **Abbinamenti tra i soggetti della rete** – Gli abbinamenti tra volontari e beneficiari dell'iniziativa sono a cura dagli assistenti sociali del SSC e facilitatore di progetto.

Una volta raccolta l'adesione della persona interessata a ricevere telefonate e visite di compagnia, l'assistente sociale e facilitatore propongono al volontario l'affiancamento alla persona interessata. I criteri impiegati per gli abbinamenti tengono conto di possibili comunanze tra le persone, il genere e la residenza.

Una volta proposto al volontario di prendere contatti con la persona segnalata e rinnovata la sua disponibilità, il volontario viene presentato e introdotto al beneficiario attraverso un'incontro dedicato o una telefonata per facilitare la conoscenza tra le persone. Una volta curate le presentazioni iniziali, volontario e beneficiario

possono prendere contatti tra loro in autonomia, il volontario si sente legittimato a telefonare e fare delle visite, mentre il destinatario dell'iniziativa è preparato a ricevere la sua telefonata o visita.

> **Supporto ai volontari e manutenzione della rete** – Nel corso del 2023 i contatti tra volontari, beneficiari, assistenti sociali del SSC Sile Meduna e facilitatore OIV sono stati continuativi e regolari nel tempo. I volontari di Filo Amico, infatti, operano in sinergia con gli operatori del SSC, anche attraverso gli incontri di gruppo, momenti di confronto pensati e strutturati per:

- valorizzare il lavoro svolto dai volontari
- monitorare l'andamento dei contatti attivi e delle relazioni d'aiuto tra le parti
- favorire l'incontro ed il confronto e mettere le persone in rete fra loro
- favorire lo scambio di informazioni sui temi d'interesse del progetto, a supporto dell'azione dei volontari e a beneficio dei destinatari dell'iniziativa
- raccogliere eventuali bisogni formativi dei volontari, per definire temi e contenuti da affrontare negli incontri dedicati
- rafforzare le competenze personali dei volontari grazie allo scambio di reciproche esperienze, strategie e contributi dei partecipanti e operatori del SSC Sile Meduna.

Gli incontri del gruppo organizzati per i volontari di Filo Amico sono in genere aperti anche ad altri cittadini interessati ai temi promossi dal progetto, alle persone attive in questo tipo di iniziative di contrasto alla solitudine in forma autonoma, a tutti coloro che sentono utile confrontarsi e condividere le esperienze con altri attivi nello stesso ambito.

Nel corso del 2023 gli operatori dell'equipe di coordinamento assieme ai volontari, hanno preso parte ad una serie di iniziative ed incontri per informare, aggiornare ed incontrare istituzioni e realtà del territorio, tra queste:

- incontri periodici con assessori e funzionari delle Amministrazioni comunali;
- riunioni dei Tavoli educativi territoriali;
- In compagnia centro sociale diffuso sul territorio di Pasiano di Pordenone, che offre occasioni di incontro e socialità in particolare, ma non esclusivamente, per gli anziani. L'iniziativa è organizzata dalle Associazioni del territorio (AIFA Pasiano, Pasiano solidale, Club 31, Maggio Pasianese, gruppo volontari Casa Lucia, Pro Loco Pozzo) con il supporto dall'Amministrazione comunale e operatori del SSC Sile Meduna. Gli incontri di In compagnia rappresentano occasioni d'incontro per volontari e beneficiari della rete Filo Amico, hanno cadenza settimanale nelle diverse frazioni del territorio dove le Associazioni operano, a cui in genere partecipano in media una ventina di persone ad incontro. Complessivamente una cinquantina tra volontari e beneficiari di Filo Amico partecipano agli incontri di In compagnia.

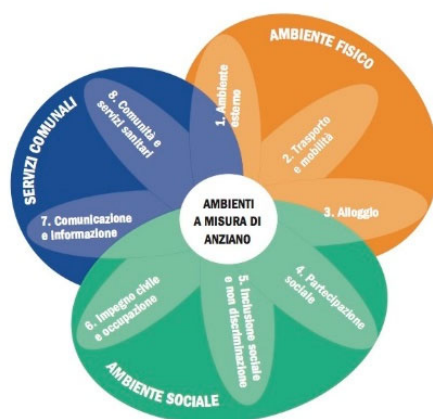
Inoltre, nel corso dell'anno sono andate a consolidarsi alcune collaborazioni con alcuni soggetti del territorio, tra le principali:

- con i centri sociali e diurni presenti nei comuni (Fiume Veneto, Prata di Pordenone, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone), quali occasioni di incontro e socialità ulteriore per i beneficiari di Filo Amico, che vi possono accedere soli o in compagnia dei volontari;
- Salotto d'argento un pomeriggio alla settimana di socialità in oratorio a Tiezzo (Azzano Decimo), organizzato dai volontari della Parrocchia San Martino Vescovo e Filo Amico;
- Passeggiate pulite iniziativa a cura del gruppo Azzanoldea che propone passeggiate ecologiche in compagnia, l'iniziativa rappresenta un'ulteriore occasione di incontro e socialità per i soggetti della rete Filo Amico;

- incontri di formazione congiunta attorno al tema dell'animazione per gli anziani tra i volontari di Filo Amico ed il gruppo Fiumeldea, per rafforzare reti e competenze sul territorio;
- Due mani in più servizio spesa a domicilio a cura dei volontari comunali di Azzano Decimo, rivolto alle persone anziane che hanno difficoltà a uscire in autonomia; si tratta di un'ulteriore opportunità che il territorio offre a cui i beneficiari di Filo Amico possono rivolgersi per piccole commissioni;
- con le associazioni del territorio che si occupano di trasporti sociali e che fanno capo all'associazione San Pietro Apostolo di Azzano Decimo (AVAN, Guida solidale, Prata Solidale, Pasiano solidale, Chions solidale) che, oltre a fornire servizi di trasporto dedicati, intercettano i bisogni dei cittadini, segnalano i casi agli operatori dei servizi territoriali e supportano la rete Filo Amico attraverso la ricerca di volontari;
- con il gruppo locale degli Amministratori di sostegno, che intercettano i bisogni dei cittadini e segnalano i casi agli operatori dei servizi territoriali;
- con il gruppo Insieme, composto da volontari di SPI-CGIL e Auser, che fornisce servizi di trasporto gratuiti per piccole commissioni alle persone anziane non autosufficienti, ulteriore opportunità che il territorio offre a cui i beneficiari di Filo Amico possono rivolgersi per servizi legati al trasporto.

Nel periodo di riferimento sono state intraprese diverse azioni per divulgare le iniziative della rete Filo Amico alla cittadinanza, con l'intento di informare, aggiornare, reclutare volontari, raccogliere eventuali nuove segnalazioni di persone interessate e attivare nuove collaborazioni con altri soggetti del territorio, tra cui:

- pubblicazione di articoli sulla stampa e periodici locali (comunali, parrocchiali e della Diocesi di Pordenone);
- pagina dedicata al progetto sul sito del Comune di Azzano Decimo (sezione SSC Sile Meduna, Filo Amico);
- pagina dedicata al progetto sul portale online della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'invecchiamento attivo (Invecchiamento attivo FVG);
- pubblicazione di notizie inerenti le iniziative di progetto sulla newsletter settimanale Ambito Vivo del SSC Sile Meduna;
- pubblicazione di informative sul progetto sui canali comunali WhatsApp (Prata di Pordenone).
- nell'ambito della campagna informativa di Filo Amico sono stati organizzati i seguenti incontri:
 - con i volontari del gruppo ACAT di Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone in data 14 aprile, a cui hanno partecipato una trentina di membri del gruppo e volontari Filo Amico;
 - con i volontari del gruppo AIFA di Pravisdomini in data 21 giugno, a cui hanno partecipato 5 referenti dell'associazione.



GLI SPORTELLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Gli sportelli per Amministratori di Sostegno nascono sul territorio regionale grazie alla L.R. 19/2010 con lo scopo di promuovere l'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno e più in generale la cultura della solidarietà e della sussidiarietà a tutela dei diritti delle persone deboli e delle loro famiglie nonché offrire supporto tecnico e giuridico agli amministratori di sostegno, a coloro che intendono offrire la propria disponibilità ad assumere tale funzione, alle persone deboli e alle loro famiglie nonché agli operatori del Servizio Sociale.

L'idea di fondo permette di mettere in relazione l'utenza, il cittadino, con l'istituzione, Giudice Tutelare, al fine di fornire da una parte un ambiente poco formale e meno istituzionalizzato dove sentirsi liberi di esprimere il proprio stato di bisogno e trovare una pronta risposta e, dall'altra, di garantire che le informazioni in merito all'istituto giuridico dell'AdS e conseguenti pratiche relative allo stesso, vengano gestite da personale debitamente formato in grado di rappresentare il Tribunale sul territorio.

La sinergia che nel tempo si è creata tra mondo del volontariato ed Istituzione permette oggi di ottenere risposte dal Giudice Tutelare in modo quasi tempestivo, di fornire un servizio di orientamento del cittadino che va al di là del mero supporto tecnico legato all'Amministrazione di Sostegno stessa, di creare un punto di riferimento sia per l'utenza che per il Giudice Tutelare che vede nello sportello un suo "collaboratore" per il reperimento di informazioni.

Il territorio legato alla giurisdizione del Tribunale di Pordenone è il territorio con un significativo rapporto amministrazioni di sostegno attive/popolazione, uno dei più alti in Italia, risultato ottenuto anche grazie alla relazione vincente voluta tra volontariato ed istituzione. L'istituto dell'AdS in una società sempre più anziana, con sempre meno figli e con sempre maggiori necessità legate all'assistenza e alla rappresentatività giuridica della persona in stato di bisogno, ha visto nell'Amministrazione di Sostegno lo strumento più utile ed eticamente più corretto per rispondere ai bisogni della società stessa.

Nel 2023 gli sportelli Amministratori di Sostegno hanno fatto un'evoluzione rispetto le procedure legate al deposito telematico della documentazione prodotta dallo Sportello. S

Dopo un periodo di prova e grazie alla Riforma Cartabia, il Tribunale di Pordenone e l'Associazione AIASS ODV, della quale siamo soci, hanno firmato un protocollo al fine di legittimarci al deposito telematico direttamente dai nostri sportelli.

Questo nuovo modus operandi ci permette di:

- Abbattere le tempistiche di deposito non dovendo più aspettare la specifica giornata dedicata dal nostro personale in Tribunale;
- Abbattere per lo stesso motivo le tempistiche legate alle comunicazioni in uscita dal Tribunale stesso;
- Abbattere i costi in quanto gli utenti, eleggendo lo sportello a domicilio digitale, non dovranno più sostenere i costi legati ai decreti di fissazione udienza;



L'Associazione SAN PIETRO APOSTOLO gestisce in associazione temporanea di scopo con la Fondazione Bcc Pordenonese ETS gli sportelli per Amministratori di Sostegno per il Servizio Sociale dei Comuni SILE-MEDUNA di Azzano Decimo e del Servizio Sociale dei Comuni LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO di Sacile, con la messa a disposizione dei locali ad Azzano Decimo, Sacile, Vigonovo e Aviano.

SPORTELLO Servizi Sociale Livenza – Cansiglio Cavallo <i>(Sportelli: Sacile, Aviano, Vigonovo)</i>	RICORSI	70
	ISTANZE	209
	RENDICONTI	333
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	15
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	115

429 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2023.

SPORTELLO Servizi Sociale Sile-Meduna <i>(Sportello di Azzano Decimo)</i>	RICORSI	63
	ISTANZE	100
	RENDICONTI	196
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	6
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	70

406 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2023.

Gli Sportelli sono in rete anche con le altre associazioni di Amministratori di Sostegno attraverso un coordinamento e confronto continuo con i Giudici Tutelari, la Cancelleria del Tribunale e con i dipartimenti Salute Mentale.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI – MESSA ALLA PROVA



In base al protocollo stipulato con il Tribunale di Pordenone, nel corso del 2023 abbiamo attivato n. **9** nuovi progetti di lavori socialmente utili o per la messa alla prova, in riferimento a reati commessi prevalentemente ai sensi del codice della strada.

Per il nostro ente il lavoratore di pubblica utilità è una figura che porta un valore aggiunto all'interno del sodalizio.

Queste prestazioni hanno un duplice valore: possono costituire una forma di riparazione e allo stesso tempo una forma di reintegrazione sociale per rinsaldare il patto di cittadinanza spezzato.

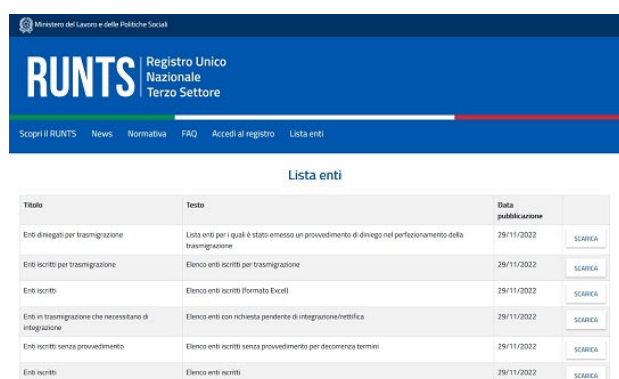
SPORTELLI FVG

Dalla collaborazione nata a settembre 2022 tra la nostra associazione, la Federazione Regionale del Volontariato del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione BCC Pordenonese e la Regione Autonoma FVG è proseguita per tutto il 2023 l'attività di supporto, consulenza e assistenza agli Enti del Terzo Settore dell'Area Vasta Pordenonese.

Il progetto è nato allo scopo di:

- Dare supporto e orientamento delle associazioni nell'adempimento delle pratiche amministrative richieste per la gestione degli enti;
- Fare informazione rivolta alle associazioni che svolgono la propria attività nel territorio regionale rispetto alle linee contributive predisposte in relazione ai diversi enti;
- Promuovere momenti di informazione/formazione sulla gestione delle modalità di compilazione delle domande di contributo;
- Fare attività di orientamento e consulenza tecnico amministrativa;

Nel corso del 2023 il personale della Fondazione BCC PN ha erogato **462** consulenze di svariate tipologie: progettuali, adeguamenti statutari, iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), depositi bilanci e aggiornamento dati c/o RUNTS, costituzione nuove associazioni, predisposizione libri sociali, rendiconti annuale, apertura nuovi c/c e adesioni alla compagine sociale della BCC PORDENONESE E MONSILE.



Titolo	Testo	Data pubblicazione	
Enti delegati per trasmissione	Lista enti per i quali è stato emesso un provvedimento di delega nel perfezionamento della trasmissione	29/11/2022	SEARCA
Enti iscritti per trasmissione	Elenco enti iscritti per trasmissione	29/11/2022	SEARCA
Enti iscritti	Elenco enti iscritti (formato Excel)	29/11/2022	SEARCA
Enti in trasmissione che necessitano di integrazione	Elenco enti con richiesta pendente di integrazione/retifica	29/11/2022	SEARCA
Enti iscritti senza provvedimento	Elenco enti iscritti senza provvedimento per decadenza termini	29/11/2022	SEARCA
Enti iscritti	Elenco enti iscritti	29/11/2022	SEARCA



Convegno sul Terzo Settore organizzato in occasione di PN TRADING PLACES
Educazione Finanziaria in Comune

IL VALORE ECONOMICO DEI VOLONTARI

Il valore sociale ed economico del volontariato è un tema all'ordine del giorno vista la fase di forte crescita e di profondo cambiamento che stanno attraversando le organizzazioni della società civile. Gli studi condotti su questo tema si inseriscono nel filone delle ricerche volte ad indagare la natura e i confini del terzo settore.

La Riforma del Terzo Settore attribuisce rilevanza collettiva e pubblica al lavoro spontaneo, gratuito ed altruistico con cui ogni cittadino e ogni volontario contribuiscono al progresso materiale e morale della società.

La presenza del volontariato sul territorio rappresenta una scia tangibile nel tessuto della società dei valori di giustizia, altruismo e gratuità.

La presenza e il contributo al sistema di welfare non esauriscono il ruolo del volontariato. Esso è anche, o forse prima ancora, mutuo orientamento alla pratica, impegno personale e concreto in risposta alla crisi di legittimità e delle ideologie.

La scelta di svolgere attività di volontariato è legata a motivazioni ed idealità, ma è sempre più l'esito di un processo riflessivo in cui l'individuo valuta il livello di prossimità fisica e relazionale rispetto al problema o bisogno di cui intende prendersi cura; inoltre, è oggetto di riflessione anche la modalità di attivazione, come singolo o in gruppi e associazioni.

Attraverso il contributo del volontariato si producono servizi, leggeri ma anche più complessi, con i quali si interviene sulle fasce più deboli della popolazione e che, in definitiva, possiedono un valore di scambio.

Si delinea un primo orizzonte economico entro cui ricondurre il volontariato ma non sembra essere altrettanto immediato il passaggio alla misurazione economica di tale "prodotto".

La misurazione economica deve tener conto anche della presenza dei volontari che rappresentano una delle risorse disponibili in grado di contribuire alla realizzazione della mission organizzativa. Per valutare il ruolo dei volontari nell'attribuzione di un valore sociale ed economico al volontariato si è cercato di analizzarne il profilo a partire dalle motivazioni.

Sulla base di questo ragionamento, il valore complessivo dell'apporto dei volontari della San Pietro Apostolo per il 2023 potrebbe essere stimato in termini monetari in circa **890.000,00 €**.



CONCLUSIONI

L'Associazione di Volontariato San Pietro Apostolo è nata quasi trenta anni fa e si è progressivamente diffusa nei territori, per dare concretezza ad un'intuizione dell'allora Banca di Credito Cooperativo.

- la constatazione che una grande massa di persone erano nella condizione – e ne avevano la volontà – di mettere a disposizione della comunità energie di pensiero e di lavoro per costruire condizioni di migliore risposta ai bisogni che nella comunità si manifestavano e ai quali il sistema di servizi non era in grado di corrispondere;
- la presenza nelle comunità di aree di particolare fragilità, con un'attenzione particolare alla popolazione in età più avanzata;
- la nostra Costituzione: mi riferisco in particolare all'art. 2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale." e poi all'art. 4, che nella seconda parte recita: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Dovere che non cessa con la cessazione dell'attività lavorativa. E, infine l'art. 118 che al 4° comma introduce il principio di sussidiarietà: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."

Quindi:

- importante presenza di risorse umane disponibili, per possibilità e per volontà;
- bisogno di riportare a godere appieno dei diritti di cittadinanza persone che, per condizioni economiche, sociali o sanitarie stanno, nelle comunità, in posizioni marginali e di sofferenza;
- adempimento dei "doveri inderogabili di solidarietà" e principio di sussidiarietà, per effetto del quale l'esercizio delle attività di interesse generale spetta ai privati o alle formazioni sociali e l'ente pubblico ha un ruolo sussidiario di coordinamento, controllo e promozione.

Aver portato a fattore comune questi elementi ha fatto sì che progressivamente si avviassero innumerevoli progetti, nelle aree dei bisogni socio sanitari ed assistenziali propri degli individui, nelle aree del volontariato civico, e nelle aree della promozione di relazioni sociali capaci di allontanare dalle persone lo spettro dell'isolamento e della solitudine.

Una mole di attività enorme, in molti casi insostituibile ed unico presidio di salvaguardia anche di diritti fondamentali, come quello alla salute.

Attività rivolte in particolare al pianeta delle persone più anziane, questo ha fatto sì che spesso la nostra associazione fosse percepita come un'associazione di anziani per gli anziani.

Dovremo **impegnarci a mostrare all'esterno** che, per quanto le persone in età più avanzata siano davvero il nostro **riferimento principale**, la San Pietro Apostolo non è solo questo, anzi, meglio, non vuole essere solo questo.

Credo comunque che la questione della condizione delle persone anziane nel nostro paese, e parallelamente anche nel nostro territorio, pure con le particolarità che gli sono proprie, non possa che essere centrale nel nostro sforzo di portare tutti i cittadini a godere con pienezza dei diritti di cittadinanza.

Quello che dobbiamo **rappresentare**, in **umiltà** e **semplicità**, è la nostra capacità, di **aiutare le comunità** nella **soluzione di problemi reali**.

Le cose che dobbiamo imparare sono **l'ascolto**, dei bisogni della nostra società nella loro evoluzione, anche con l'aiuto e la frequentazione di soggetti di intermediazione sociale, la capacità di portarli a sintesi nella nostra discussione, la forza e la capacità di portare queste sintesi, insieme al nostro curriculum di attività concrete ed efficaci, nei tavoli della co-programmazione e della coprogettazione.

Perché questo possa avvenire il nostro programma di lavoro non potrà che essere centrato sullo **sviluppo delle relazioni** con le **amministrazioni** e con le **comunità**, la ricerca di **condivisioni** e di terreni comuni di impegno, con altri soggetti del terzo settore disponibili, la **formazione** dei volontari, la **progettazione** di attività nuove per aprirci ad un mondo che oggi non ci guarda con curiosità e con interesse, la **comunicazione innovativa** nel linguaggio, nei contenuti e nei mezzi, web e social in primis.

Ricostruiamo, mattone su mattone, **il nostro essere Associazione**, con **l'orgoglio** dell'appartenenza per il tanto che è stato fatto e con la **consapevolezza** che, attraverso questi passaggi, potremo ancora essere importanti ed utili per le nostre comunità.

Concludo con un ringraziamento a tutti i volontari, vera e insostituibile ricchezza di questa realtà associativa alla quale noi, orgogliosamente apparteniamo e che onoreremo con l'impegno a preservare e a far crescere, nei suoi principi e per le nostre comunità.



Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo.

(Madre Teresa di Calcutta)

NOTE

This image shows a full page of blank handwriting practice paper. It features approximately 28 evenly spaced horizontal blue lines across the entire page, providing a guide for letter height and placement. The lines are consistent in color and thickness throughout.

NOTE

[illegible]



Associazione San Pietro Apostolo ODV

Associazione con personalità giuridica iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore - Sez. organizzazioni di volontariato.

**Via Don Giovanni Bosco, 2
Azzano Decimo - PN - 33082
T. 0434 640160
C.F. 91053540935**

**info@associazionesanpietro.it
pec@pec.associazionesanpietro.it**

